

STATUTO DEL CIRCOLO RICREATIVO

CRAL BREDA FINCANTIERI

MODIFICATO NEL 2015

Costituzione e scopi

ART.1 In osservanza dell'Art.11 dello statuto dei Lavoratori, i lavoratori si costituiscono in Circolo avente fini ricreativi, sportivi e culturali. Il Circolo ha la sua sede presso lo stabilimento FINCANTIERI di Marghera, via delle Industrie, 18.

ART.2 Il Circolo è un centro permanente di vita associativa di tutti i dipendenti dello Stabilimento Fincantieri di Marghera .

Compiti del Circolo sono:

- Essere strumento per la crescita democratica, culturale e sociale de lavoratori e dei loro familiari a carico facenti parte del proprio nucleo familiare.
- Esso opera mediante iniziative culturali, didattiche, ricreative e sportive gestite autonomamente dai lavoratori.

ART.3 Il Circolo non persegue alcuna finalità di lucro.

ART.4 Il Cral ha la responsabilità sociale ed amministrativa delle commissioni di lavoro quali:

- Commissione C.A.L. (Cassa Assistenza Lavoratori)
- Commissione convenzioni
- Commissione cultura
- Commissione turismo e sport

ART.5 Possono essere soci del Circolo tutti i dipendenti dell'Azienda.

ART.6 Il socio diventa tale a tutti gli effetti dalla data della sua assunzione e cessa di esserlo al termine del suo rapporto di lavoro salvo che al momento di andare in pensione potrà, dietro sua specifica richiesta, rimanere socio del Circolo continuando a versare la quota annua, usufruirà integralmente del trattamento riservato ai soci dipendenti(ad eccezione del pacco natalizio).

ART.7 i soci ed i loro familiari hanno diritto a frequentare i locali del Circolo e di partecipare a tutte le iniziative e le manifestazioni indette dal Circolo stesso.

ART.8 Tutti i soci hanno diritto di promuovere e di partecipare, in accordo col Consiglio Direttivo ad iniziative ricreative, sportive e culturali, purchè queste rientrino nello spirito del Circolo.

In tal senso i soci possono costituirsi in gruppi dotandosi di uno statuto coerente con quello del Cral. Lo statuto del gruppo dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo del Cral.

Il gruppo formalmente costituito e riconosciuto eleggerà il Presidente, il Vice -Presidente, un Segretario ed il Cassiere.

Annualmente, nei termini indicati dal Cral, presenterà il programma delle attività, il preventivo di spesa, la richiesta di contributo e la data di erogazione. Il C.D. esaminerà la proposta decidendone l'approvazione ed il contributi in relazione alle previsioni di bilancio.

Per le sole attività approvate e finanziate, il contributo sarà erogato contro presentazione dei giustificativi: fatture, ricevute fiscali, scontrini.

In mancanza dei giustificativi il C.D.C. si riserverà ogni decisione in merito al proprio insindacabile giudizio.

Gli sponsor devono essere autorizzati dal C.D.C. e gli eventuali contributi vanno posti nella cassa del Cral e saranno destinati alla realizzazione delle attività di tutti i gruppi.

In tutte le attività/iniziativa comparirà obbligatoriamente il logo CRAL, a cui si potrà affiancare lo stemma del gruppo, se autorizzati. L'informazione compete al C.D.C

Tutte le comunicazioni ai soci con il logo del Cral vanno preventivamente visionate ed autorizzate dal Presidente del CRAL o dal suo sostituto.

Bilancio

ART.9 Il bilancio comprende l'esercizio sociale dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno e deve essere presentato entro il primo semestre dell'anno seguente ed affisso agli albi dello stabilimento.

ART.10 Il residuo attivo del bilancio al netto delle imposte di competenza dell'esercizio potrà essere impiegato a disposizione della C.A.L. (Cassa Assistenza Lavoratori) solamente in caso di reali necessità.

L'Assemblea

ART.11 Le assemblee dei soci possono essere ordinarie o straordinarie. Le assemblee ordinarie possono essere convocate con annuncio scritto ed affisso pubblicamente in cantiere 15 giorni prima della data prestabilita.

ART.12 L'Assemblea ordinaria di norma viene convocata ogni anno nel periodo che va dal 31 Dicembre al 30 Aprile successivo.

Essa:

- In occasione del rinnovo del direttivo approva la Commissione Elettorale composta da almeno tre membri in rappresentanza delle organizzazioni sindacali incaricate di verificare l'eleggibilità dei candidati e controllare lo svolgimento delle elezioni;
- Approva i programmi per le iniziative previste dall'art. 2 del presente Statuto;
- Approva il bilancio;
- Delibera su tutte le questioni attinenti alla gestione sociale.

ART.13 L'Assemblea straordinaria è convocata:

- Tutte le volte che il Consiglio Direttivo lo reputi necessario;
- Ogni qualvolta ne faccia richiesta il collegio sindacale;
- Allorchè ne faccia richiesta scritta almeno un quinto dei soci;
- Ogni qualvolta la R.S.U. (Rappresentanza Sindacale Unitaria) ne motivi la necessità.

L'Assemblea dovrà aver luogo entro 20 giorni dalla data in cui viene richiesta.

ART.14 In prima convocazione l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita con la presenza di metà più uno dei soci.

In seconda convocazione l'Assemblea, ordinaria o straordinaria, è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera validamente a maggioranza assoluta dei voti dei soci presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno.

La seconda convocazione può aver luogo dopo mezz'ora dopo la prima.

ART.15 L'Assemblea tanto ordinaria che straordinaria è presieduta da un Comitato di tre membri nominato dall'R.S.U. Le deliberazioni approvate dovranno essere riportate su apposito libro dei verbali.

ART.16 La R.S.U. potrà proporre ai soci lavoratori dipendenti modifiche da apportare allo Statuto o al regolamento, le quali dovranno essere rettifiche da almeno la metà più uno dei soci mediante votazione a scrutinio segreto o palese.

Consiglio Direttivo

ART.17 Il C.D. è composto da 9 (nove) consiglieri eletti tra i soci lavoratori dipendenti più un rappresentante dell'Azienda da essa nominato. Il Consiglio dura in carica tanto quanto la durata degli altri organi elettivi di fabbrica e i suoi membri rieleggibili.

ART. 18 Il C.D. elegge nel suo seno il Presidente, il Vice-Presidente, il Segretario Amministrativo, l'Economo Cassiere e fissa le responsabilità degli altri consiglieri nelle apposite commissioni. Le prestazioni dei membri del C.D. e del Collegio Sindacale sono completamente gratuite.

ART.19 Il C.d. si riunisce ordinariamente ogni 15 giorni e straordinariamente ogni qualvolta lo ritenga necessario la segreteria, può essere convocata anche dalla R.S.U. In assenza del presidente la riunione sarà presieduta dal Vice presidente.

Le riunioni del C.D. sono valide quando intervenga la maggioranza dei consiglieri. Le decisioni sono prese a maggioranza dai consiglieri presenti.

Delle riunioni viene redatto verbale completo delle delibere approvate, copia di tale documento sarà trasmessa tempestivamente all'R.S.U.

ART.20 Il C.D. dai 30 ai 60 giorni dalla data del suo mandato, e all'inizio di ogni anno deve presentare all'R.S.U. il programma ed il preventivo delle attività che si propone di svolgere entro l'anno.

ART.21 Il Consiglio Direttivo deve:

- Redigere i programmi di attività sociale previsti dallo statuto;
- Curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea;
- Redigere i bilanci;
- Stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale.

Nell'esercizio delle sue funzioni il C.D, può avvalersi di responsabilità di commissioni di lavoro da esso nominate. Detti responsabili possono partecipare alle riunioni del C.D. con voto consultivo.

ART.22 Il Presidente ha la rappresentanza legale e potere di firma. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, tutte le di lui mansioni spettano al Vice Presidente e al Segretario Amministrativo congiuntamente.

Collegio Sindacale o Revisione dei Conti

ART.23 Il Collegio Sindacale si compone di 5 (cinque) membri effettivi di cui:

n. 4 (quattro) indicati unitariamente dalle rappresentanze di fabbrica;

n. 1 (uno) eletto su proposta R.S.U. di STA tra i lavoratori soci che abbiano esperienza di conduzione CRAL e/o similari.

n. 1 (uno) come rappresentante dell'azienda F/C – STA/MA.

La validità della carica è pari al periodo di durata del Consiglio Direttivo del Cral stesso e possono essere riconfermati dalla R.S.U.

Nelle delibere del C.D. essi hanno diritto al voto consultivo e non a quello deliberativo.

La R.S.U. non nominerà membri del Collegio Sindacale componenti R.S.U. e/o lavoratori che si candidano al Consiglio Direttivo del Cral stesso.

ART.24 Al fine di espletare il mandato ricevuto dai soci e garantire il funzionamento del Consiglio del Cral si rende necessario che i componenti dello stesso non possono essere candidati all'R.S.U. del cantiere se non a conclusione del loro mandato, viceversa i componenti della R.S.U. del Cantiere, essendo organo controllore(come da art.29 del presente statuto), sono incompatibili con la carica dei Consiglieri del Cral.

ART.25 In caso di dimissioni di un membro del C.D. del Cral, o del Collegio Sindacale, il dimissionario sarà immediatamente integrato dal primo non eletto della graduatoria se trattasi di consigliere, o da altro nominativo designato e comunque il dimissionario rimarrà in carica per le ormai funzioni di ordinaria amministrazione fino a che non sarà sostituito.

Fondo Sociale

ART.26 Finanziariamente il Circolo si regge con le quote mensili dei soci effettivi per tutte le mensilità retribuite (tredici mensilità); con i proventi delle macchine distributrici sistemate all'interno del Cantiere, con i ristorni derivanti dalle varie convenzioni, oltrechè con altre eventuali entrate concordate tra il C.D. e l'R.S.U.

ART.27 Il fondo sociale proveniente dalle quote mensili o da qualsiasi altra fonte sarà depositato tempestivamente presso un istituto bancario. Il prelievo di detti versamenti dovrà essere versato con assegni firmati da almeno 2 (due) di 4 (quattro) membri che abbiano funzione di Presidente, Vice Presidente, Segretario amministrativo ed Economo Cassiere.

La firma del Presidente è indispensabile.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, potrà essere sostituito nella firma da un altro membro della Segreteria.

ART.28 In caso di scioglimento del Circolo il fondo sarà devoluto a favore dei soci dipendenti.

ART.29 La R.S.U. in quanto rappresentanza di tutti i soci lavoratori del Cantiere ha il controllo della gestione del circolo con facoltà di esigere la rettifica delle eventuali delibere non a norma con lo statuto.

ART.30 Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme di legge vigenti.

ART.31 Il Direttivo può dotarsi di un Regolamento Attuativo che disciplini il modo di operare nell'associazione così come è avvenuto per l'attività specifica derivata dalla Cassa Assistenza Lavoratori.

Il regolamento predisposto dal direttivo prima di essere operativo dovrà essere approvato dal Direttivo stesso con parere favorevole di almeno 2/3 degli aventi diritto, nonché dalla RSU.

E' consentita la modifica successiva del regolamento con le stesse modalità di cui sopra.